

---

# La dignità della persona, per contrastare e prevenire ogni tipo di abuso

**Autore:** Emilio Rocchi

**Fonte:** Città Nuova

**«Lo scandalo di pochi è la conseguenza della mediocrità di molti». Giovedì 7 luglio il Centro Evangelii Gaudium di Loppiano (Firenze) proporrà un corso online sulla necessità di contrastare e prevenire ogni tipo di abuso. Uno spazio per riflettere come popolo di Dio su una delle piaghe che affliggono il corpo sociale ed ecclesiale**

L'iniziativa promossa dal [Centro Evangelii Gaudium](#) è stata avviata un anno fa con riferimento in particolare ai formatori. Viste le notevoli richieste provenienti da più parti si è arrivati ora ad una seconda tappa. **Tutti i soggetti del popolo di Dio potrebbero essere interessati** anche se ci si rivolge, principalmente – ma non unicamente –, a quanti sono coinvolti nella formazione permanente dei presbiteri e dei diaconi, dei religiosi e delle consacrate, come anche dei fedeli laici. **Significative le tematiche proposte e qualificati i relatori coinvolti** dal responsabile del corso, prof. don Alessandro Clemenzia, e dal moderatore prof. Stefano Lassi: suor Tosca Ferrante, padre Amedeo Cencini, don Gottfried Ugolini, don Marco Baleani, prof. Vincenzo Corrado. L'obiettivo? **Offrire uno spazio per riflettere come popolo di Dio su una delle piaghe che affliggono il corpo sociale ed ecclesiale:** abusi di potere, di coscienza, di autorità che lasciano aperte ferite dilanianti quanto le violenze sessuali. Come non ricordare l'**appello di papa Francesco nell'Udienza generale del 6 ottobre 2021:** «Sorelle e fratelli. Ieri la Conferenza episcopale e la Conferenza dei religiosi e delle religiose francesi hanno ricevuto il rapporto della **Commissione indipendente sugli abusi sessuali nella Chiesa**, incaricata di valutare l'ampiezza del fenomeno delle aggressioni e delle violenze sessuali compiute sui minori dal 1950 in poi. Ne risultano, purtroppo, numeri considerevoli. Desidero esprimere alle vittime la mia tristezza e il mio dolore per i traumi che hanno subito e **la mia vergogna, la nostra vergogna, la mia vergogna, per la troppo lunga incapacità della Chiesa di metterle al centro delle sue preoccupazioni, assicurando loro la mia preghiera.** E prego e preghiamo insieme tutti: “A te Signore la gloria, a noi la vergogna”: questo è il momento della vergogna. Incoraggio i vescovi e voi, cari fratelli che siete venuti qui a condividere questo momento, incoraggio i vescovi e i superiori religiosi a continuare a compiere tutti gli sforzi affinché drammi simili non si ripetano. **Esprimo ai sacerdoti di Francia vicinanza e paterno sostegno davanti a questa prova, che è dura ma è salutare,** e invito i cattolici francesi ad assumere le loro responsabilità per garantire che la Chiesa sia una casa sicura per tutti. Grazie»<sup>[1]</sup>. Concluso facendo riferimento al discorso di Francesco ai Membri della Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori del 29 aprile 2022. Vi ha affermato infatti che **se non ci dovessero essere progressi nella trasparenza e nella responsabilizzazione «i fedeli continuerebbero a perdere fiducia nei loro pastori,** rendendo sempre più difficile l'annuncio e la testimonianza del Vangelo». L'azione di Francesco si pone in continuità con l'azione dei predecessori<sup>[2]</sup>; ha istituito la **Pontificia Commissione per la tutela dei minori** (22 marzo 2014) e per evitare che ci si fermasse alla condanna, ha invitato a stare dalla parte delle vittime e a sollecitato più volte a promuovere **una cultura della dignità della persona, coinvolgendo l'intera comunità ecclesiale chiamata a conversione e a maggiore trasparenza.** Francesco nella **Lettera al popolo di Dio** (20 agosto 2018), propone riflessioni che interpellano l'intero popolo di Dio. Il testo fu anticipato da una conferenza stampa, venerdì 17 agosto 2018; nella Dichiarazione, si afferma: **«La Chiesa deve imparare dure lezioni dal passato e che dovrebbe esserci un'assunzione di responsabilità da parte sia di coloro che hanno abusato, sia di quelli che hanno permesso che ciò accadesse. [...] Coloro che hanno sofferto sono la sua priorità, e la Chiesa vuole ascoltarli per sradicare questo tragico orrore che distrugge la vita degli innocenti».**

---

**Trasparenza, quindi, e amore per la verità per ritornare credibili**, in particolare con le giovani generazioni: si è nascosto, mentre il silenzio su questi crimini è inaccettabile! “Chi può far male ai bambini non deve restare nel ministero” e “Nessuno dica: non mi riguarda” (“Avvenire”, sabato 23 febbraio 2019). Si tratta dell'assunzione di responsabilità da parte dell'intera comunità per cercare di recuperare la fiducia che si è persa, perché tradita; è necessario ripensare i percorsi formativi, in particolare, dei seminari o degli studentati e noviziati, perché **«lo scandalo di pochi è la conseguenza della mediocrità di molti** – così si esprime padre Amedeo Cencini, psicologo canossiano –. Se non riusciremo a radicare questa consapevolezza, non servirà la tolleranza zero» (“Avvenire”, mercoledì 20 febbraio 2019). Nella Chiesa si parla molto del tema della tutela dei minori e degli adulti vulnerabili<sup>[3]</sup>, come delle procedure per giungere a concrete e efficaci Linee-guida, si tratta di procedere in questa direzione. **Un aiuto può venire dal valorizzare la Giornata di preghiera per le vittime degli abusi introdotta dai Vescovi italiani e celebrata per la prima volta giovedì 18 novembre 2021**, in corrispondenza della Giornata europea per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale istituita dal Consiglio d'Europa. <sup>[1]</sup>Cf. M. Uwineza, *Una teologia della memoria in tempi di abusi sessuali commessi dal clero*, in “La Civiltà Cattolica” 2021 IV 169-179 | 4112 (16 ott/6 nov 2021). Si offre una riflessione sull'appello del 6 ottobre 2021. <sup>[2]</sup>Cf. A. Cencini, *È cambiato qualcosa? La Chiesa dopo gli scandali sessuali*, Dehoniane, Bologna 2015. <sup>[3]</sup>Utile consultare il sito del servizio nazionale per la tutela dei minori ([www.tutelaminori.chiesacattolica.it](http://www.tutelaminori.chiesacattolica.it)).

**Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile e i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: [rete@cittanuova.it](mailto:rete@cittanuova.it)**